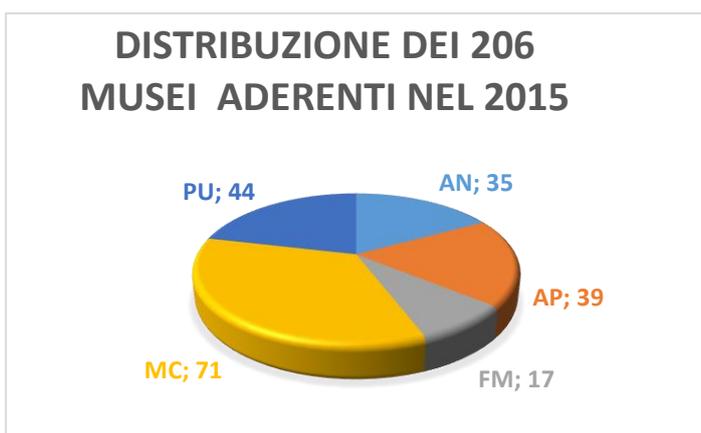


## L'indagine 2015. Fotografia delle Marche

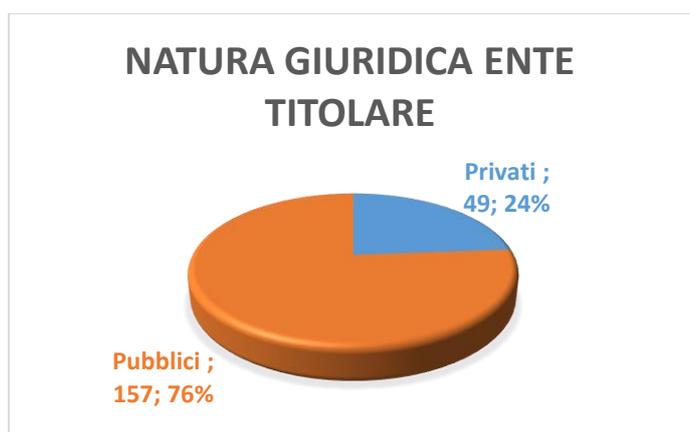
Il numero dei musei e raccolte museali aderenti alla campagna di autovalutazione 2015 è di **206**, così distribuiti:

- 35 musei per la Provincia di **Ancona**
- 39 musei per la Provincia di **Ascoli Piceno**
- 17 musei per la Provincia di **Fermo**
- 71 musei per la Provincia di **Macerata**
- 44 musei per la Provincia di **Pesaro Urbino**

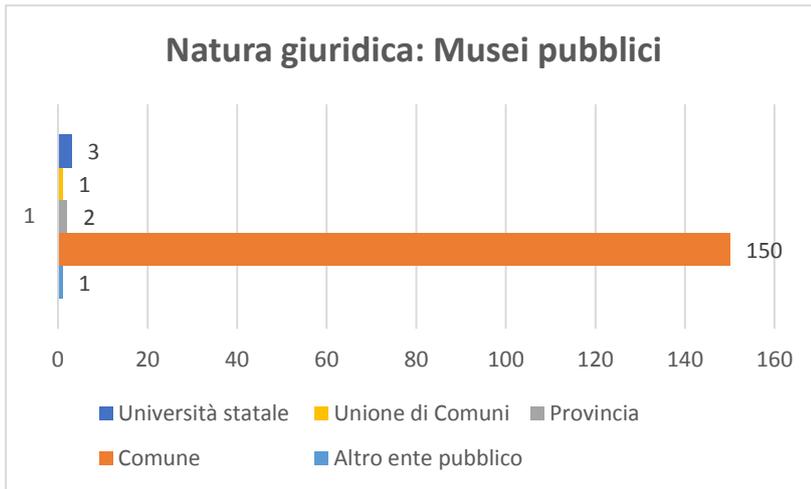


### Natura del soggetto titolare

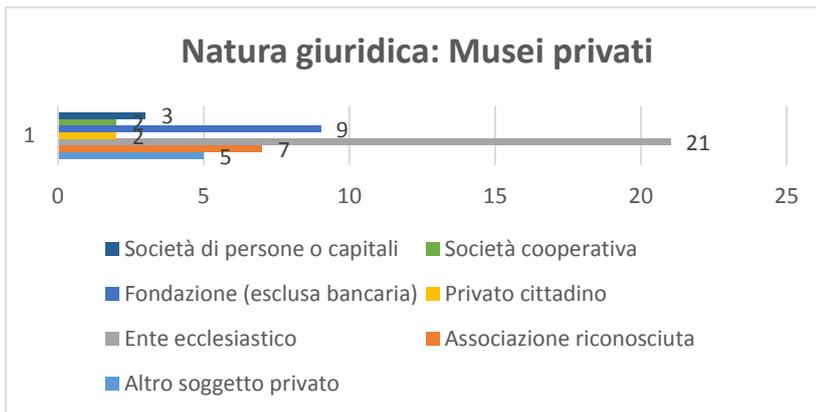
L'analisi dei dati compiuta sulle 206 strutture aderenti all'autovalutazione 2015 dimostra la netta prevalenza nelle Marche di **musei pubblici**, con una percentuale del 76%, per un totale di 157 musei, mentre i musei con soggetto titolare privato ammontano al 24%, pari a 49 musei (rispetto al 2013 si nota un incremento dei musei privati, che passano da 40 a 49).



Dei 157 musei pubblici la quasi totalità della titolarità appartiene ai **Comuni**, con 150 musei (pari al 95%), segno del forte radicamento nel territorio dei nostri istituti museali, veri custodi della storia della comunità.



Dei 49 musei con soggetto titolare privato, 21 appartengono ad enti ecclesiastici o religiosi, 9 a fondazioni escluse le fondazioni bancarie, 7 ad associazioni riconosciute, 2 a privati cittadini, 2 a società cooperative, 3 a società di persone o capitali, 5 da altri soggetti privati.

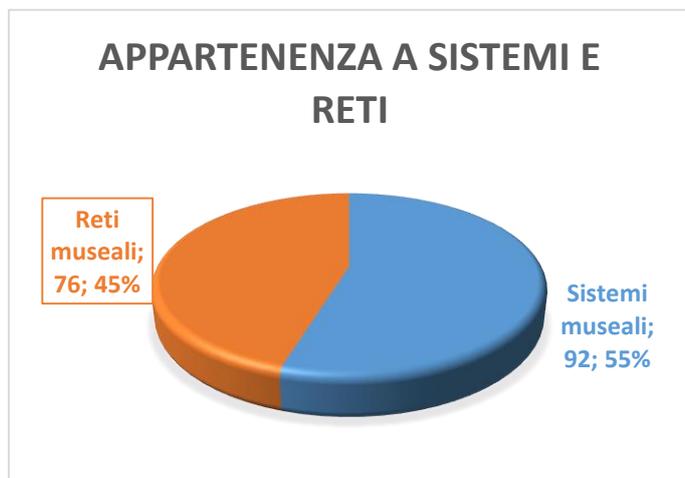


### Appartenenza a sistemi organizzati

Su un totale di 206 musei/raccolte aderenti all'autovalutazione 2015, sono 140 quelli che hanno dichiarato di far parte di un sistema organizzato:



Di questi, 28 appartengono sia a un sistema che a una rete. Complessivamente, 92 hanno dichiarato di aderire a un Sistema e 76 a una Rete.

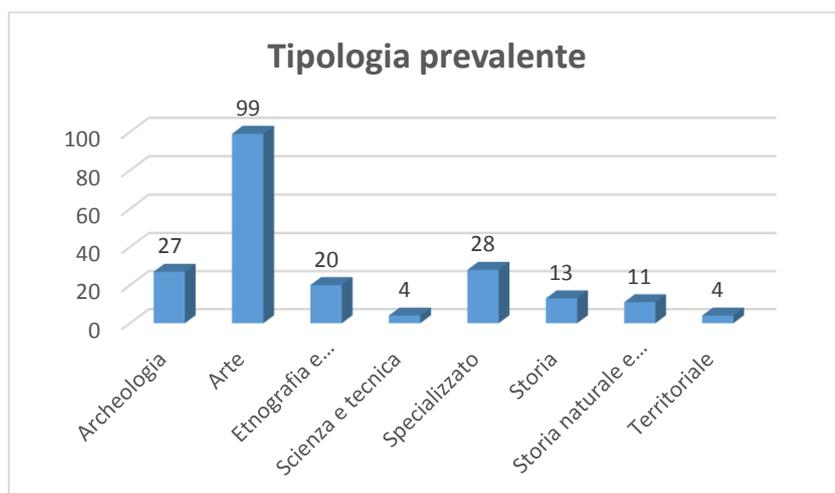


Tra le aggregazioni museali spiccano due grandi sistemi con personalità giuridica riconosciuta, il *Sistema Museale della Provincia di Ancona* e il *Sistema Museale della Provincia di Macerata*, sorti con il proposito di realizzare forme di gestione aggregata dei servizi e delle attività promozionali e turistiche ed oggi, in seguito alla riforma Delrio, in via di riformulazione.

La Regione Marche incentiva la diffusione di reti e sistemi museali. E' infatti evidente che per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza dei nostri musei, di piccole dimensioni e capillarmente distribuiti sul territorio regionale, un utile strumento è rappresentato da un assetto organizzativo di tipo reticolare e da un modello gestionale rispondente alla prospettiva sistemica. L'obiettivo è infatti quello di incentivare la capacità aggregativa dei singoli soggetti, al fine di trovare elementi di condivisione di risorse sempre troppo scarse sul piano finanziario, professionale, strumentale e dei servizi di supporto.

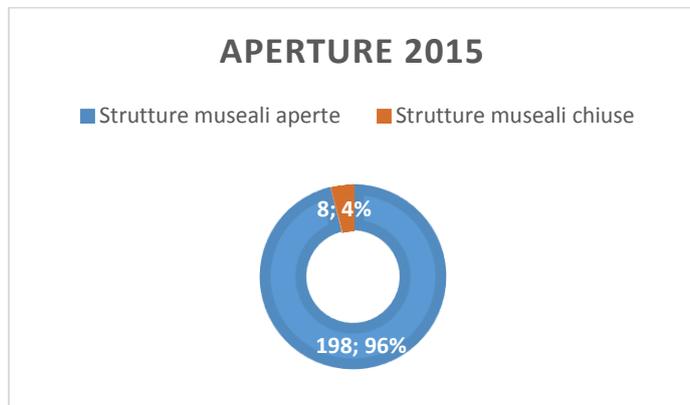
### Tipologia dei musei

I dati della campagna di autovalutazione del 2015 confermano la netta prevalenza degli istituti d'arte (99 istituti); seguono i musei specializzati (28 musei), gli archeologici (27), quelli di etnografia ed antropologia (20), i musei di storia (13), di storia naturale e scienze naturali (11), di scienza e tecnica (4) e i territoriali (4).

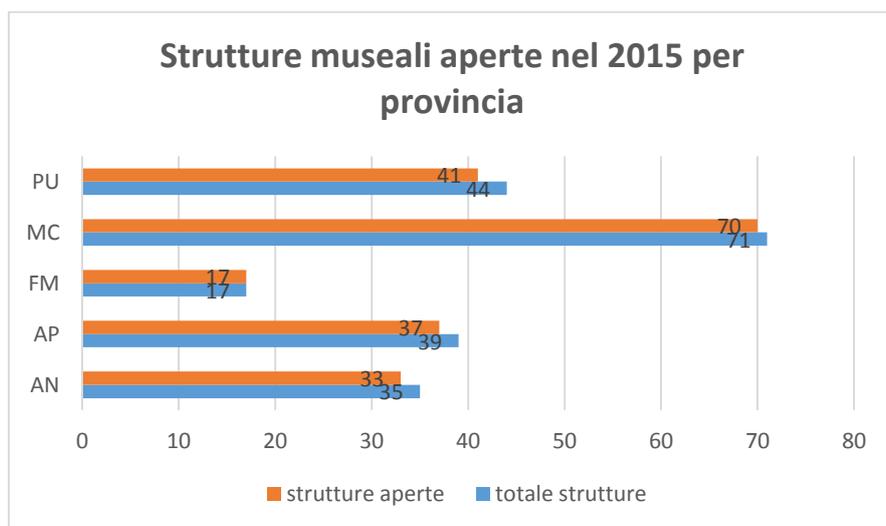


## Strutture museali aperte e chiuse

Delle 206 strutture museali aderenti all'autovalutazione 2015 risultano aperti 198 tra musei e raccolte (96%) e chiusi 8 (4%). Rispetto ai dati degli anni precedenti si nota un significativo incremento delle strutture museali aperte (erano 197 nel 2013, 167 nel 2011 e 172 nel 2009).



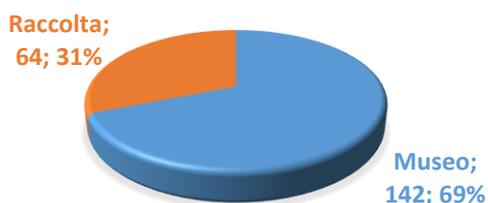
A livello provinciale si nota che tutte le strutture museali della provincia di Fermo sono aperte (17 su 17), mentre sono 70 su 71 quelle in provincia di Macerata, 41 su 44 nella provincia di Pesaro Urbino, 37 su 39 nella Provincia di Ascoli Piceno e 33 su 35 nella Provincia di Ancona.



## Musei e raccolte

Sulla base di quanto previsto nella DGR 1573/2012 che stabilisce i criteri in base ai quali un istituto è riconoscibile come Museo o come Raccolta (l'istituto si definisce "raccolta museale" se la media dell'orario di apertura invernale ed estiva è inferiore alle 12 ore o se è aperto solo su richiesta, mentre si definisce "museo" se l'apertura settimanale non è inferiore alle 18 ore o se, tenuto conto dell'apertura stagionale di molte strutture, l'apertura annuale è di almeno 120 giorni per un'apertura settimanale non inferiore alle 18 ore), dai dati dell'autovalutazione 2015 si desume che i musei costituiscono la maggioranza degli istituti nelle Marche, per un totale di 142 (corrispondenti al 69%), mentre le raccolte sono 64 (corrispondenti al 31%).

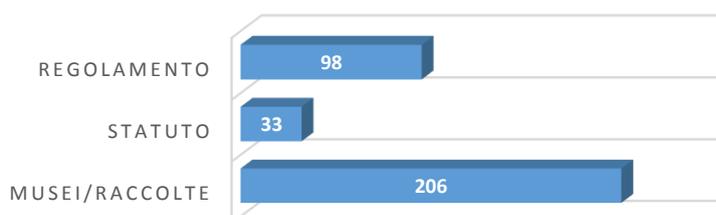
## MUSEI E RACCOLTE MUSEALI NEL 2015



### Ambito I Status giuridico

In base al D.M. 10 maggio 2001, il primo degli standard di qualità prevede l'esistenza di un regolamento (strumento operativo - gestionale strategico per l'organizzazione del museo, in cui si definisce l'identità dell'istituzione in relazione al pubblico, alla sua autonomia, alle funzioni di ricerca, documentazione, conservazione ed educazione) e/o di uno statuto (atto formale programmatico con cui si definiscono le finalità e gli obiettivi, i compiti, gli organismi di controllo, il consiglio direttivo, etc.). Dotare i musei, pubblici o privati, di statuti e/o regolamenti, consente di riconoscere loro uno status giuridico proprio. Statuti e regolamenti, indipendentemente dalla presenza dell'atto istitutivo, rappresentano la carta d'identità della struttura e costituiscono un insostituibile punto di riferimento per l'organizzazione e il funzionamento di ogni museo e lo strumento per orientarne l'attività. In essi si indicano infatti finalità e funzioni, compiti e attività, diritti e doveri, definendo l'ordinamento e l'assetto finanziario, l'organizzazione interna e le risorse umane, stabilendo principi e norme di gestione amministrativa e patrimoniale, di gestione e cura delle collezioni e di erogazione dei servizi al pubblico. La DGR 809/2009, tra i requisiti minimi individuati per le strutture museali, indica: "Ogni museo deve essere dotato di uno statuto e/o di un regolamento scritto che, in aderenza alla definizione generale di museo individui, fra l'altro: la natura di organismo permanente e senza scopo di lucro, la missione l'identità e le finalità, l'assetto finanziario e l'ordinamento contabile, il personale, l'inalienabilità delle collezioni". Nel corso della campagna di autovalutazione 2015 gli uffici regionali hanno chiesto ai musei che hanno dichiarato di esserne in possesso, copia del proprio atto normativo. Le copie scansionate di regolamenti e statuti saranno presto messe a disposizione del pubblico e di quanti operano nel settore, al fine di concorrere a risolvere le tante problematiche che questo adempimento comporta.

## STATUTO E REGOLAMENTO ANNO 2015

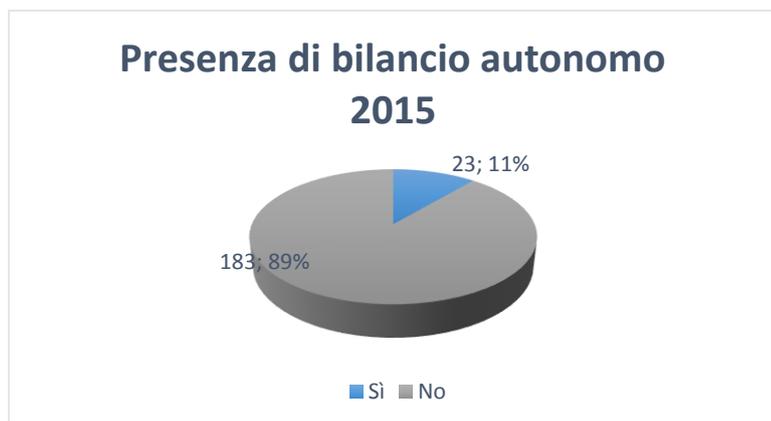


Come si può notare tuttavia, relativamente a questo aspetto la situazione nella nostra regione è ancora insoddisfacente: su 206 sono 98 le strutture in possesso di regolamento e 33 quelle che sono dotate di uno statuto. Si auspica quindi un aumento della consapevolezza della necessità di dotarsi quanto prima di questo fondamentale strumento normativo, indispensabile per una corretta gestione del museo.

## Ambito II Assetto finanziario

Sulla base di quanto sostenuto nel D.M. 10 maggio 2001 in merito alla necessità che le istituzioni museali dispongano “di risorse economiche adeguate alle loro dimensioni e caratteristiche”, si sottolinea l'importanza di dotare ogni struttura museale di un proprio bilancio autonomo, con la specifica delle entrate e delle uscite allo scopo di valutare l'“adeguatezza dell'assetto economico, la trasparenza della gestione e la confrontabilità ... delle istituzioni museali”.

Si ricorda inoltre che la norma tecnica del D.M. recita: “la nascita di un nuovo museo deve essere condizionata alla verifica, operata da parte degli enti pubblici competenti a livello territoriale, della disponibilità di risorse finanziarie almeno sufficienti a coprire i costi di primo impianto e l'organizzazione e la gestione delle attività nel medio periodo (almeno 5-6 anni)”.



L'esito dell'analisi dei dati dall'autovalutazione 2015 in merito al possesso di bilancio autonomo è deludente: solo 23 musei, pari all'11%, ha infatti fornito una risposta positiva.

## Ambito III Struttura del museo

Relativamente al terzo ambito, il requisito minimo valido per i musei, individuato con DGR 809/2009, recita: “l'edificio del museo/raccolta, tenuto conto delle deroghe previste per i musei situati negli edifici storici, deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico sanitario e del superamento delle barriere architettoniche”. Nel corso del 2014 e del 2015, con il progetto dal titolo “Il museo di tutti e per tutti”, l'Assessorato alla Cultura della Regione Marche ha destinato risorse per interventi volti a rendere sempre più i musei uno spazio aperto e accessibile a tutti, fruibile ad un pubblico ampio, nel rispetto delle diverse esigenze, in particolare considerando quelle dei disabili motori, sensoriali o psichici.

Nel sito regionale ([http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura/Musei#2455\\_Accessibilità- nei-musei](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura/Musei#2455_Accessibilità- nei-musei)) sono riportati i dati relativi all'accessibilità delle 72 strutture museali che hanno aderito al rilevamento e che fotografano la situazione al 31/06/2016. Il grado di accessibilità, declinato in sufficiente, discreto e buono, è stato determinato sulla base di alcuni requisiti relativi ad ambiente, sicurezza e servizi offerti. Tale indagine ha consentito di individuare situazioni di eccellenza

segnalate con l'apposito logo e caratterizzate dai seguenti elementi: presenza di almeno un referente per l'accessibilità, impiego di personale formato su tale tematica e un'accessibilità di grado almeno sufficiente per tutte e tre le categorie di disabilità prese in considerazione.

Nell'ambito del progetto dedicato all'accessibilità, sulla base dei dati forniti dall'autovalutazione, è stato realizzato un Report che ha preso in considerazione, in particolare, i seguenti aspetti:

- accessibilità ai diversamente abili;
- presenza di parcheggi per disabili;
- presenza di servizi igienici;
- presenza di servizi igienici per disabili;
- presenza di dotazioni informatiche.



Il dato dichiarato relativamente all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici che ospitano le strutture museali è estremamente positivo, indice di un ampio perseguimento (pari all'88%) di politiche volte a vantaggio della più completa accessibilità. Si ricorda comunque che il diritto di tutti all'accesso ai beni culturali, oltre ad essere un requisito minimo per il raggiungimento della qualità del museo, è un adeguamento strutturale obbligatorio alle disposizioni normative vigenti nazionali e regionali. A completamento dell'indagine, si aggiunga inoltre che 26 strutture museali hanno dichiarato di essere in possesso di deroga per impossibilità tecnica e 140 di essere sottoposte a vincolo di tutela ai sensi del T.U.



Sono 181 (rispetto alle 171 del 2013) su 206 le strutture museali che dichiarano di essere in possesso di parcheggi destinati ai disabili. Si tratta di un dato piuttosto confortante, considerato che

la buona raggiungibilità del sito è un requisito fondamentale ai fini della possibilità, per tutti, di accedere liberamente agli istituti museali.



La presenza di servizi igienici è un requisito minimo ai fini del riconoscimento del museo. Trattandosi di una dotazione minima per una struttura museale, il dato rilevato, pari a 187 strutture su 206, non può essere considerato soddisfacente.



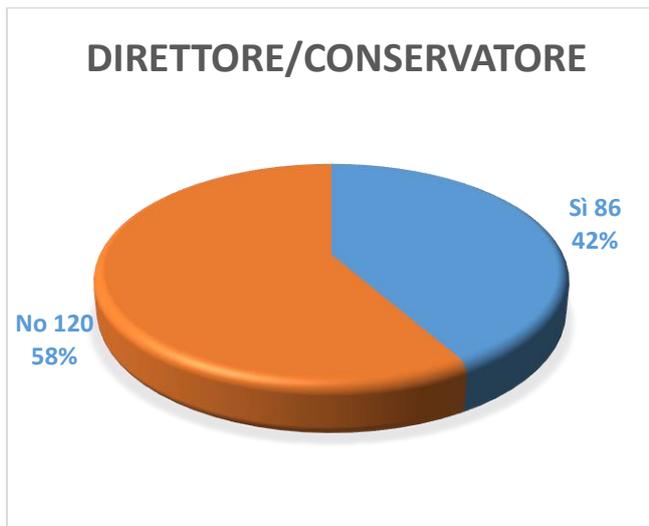
I musei in possesso di servizi igienici accessibili ai disabili sono 143 su 206. Il dato percentuale del 69% è indice di una politica ancora scarsamente attenta all'accessibilità a categorie diversamente abili di pubblico.



Le dotazioni informatiche nel museo rappresentano un significativo strumento di comunicazione e possono rivelarsi un utile sussidio alla visita, soprattutto per le categorie svantaggiate. Il dato rilevato, pari al 24% di risposte affermative, evidenzia dunque una grave carenza delle nostre strutture museali.

#### **Ambito IV Personale del museo**

In merito al personale, il requisito minimo previsto dalla DGR 809/2009 per i musei prevede la presenza di un Direttore/Conservatore (anche in forma consorziata), mentre per le raccolte è prevista la figura dell'Addetto all'apertura e custodia.

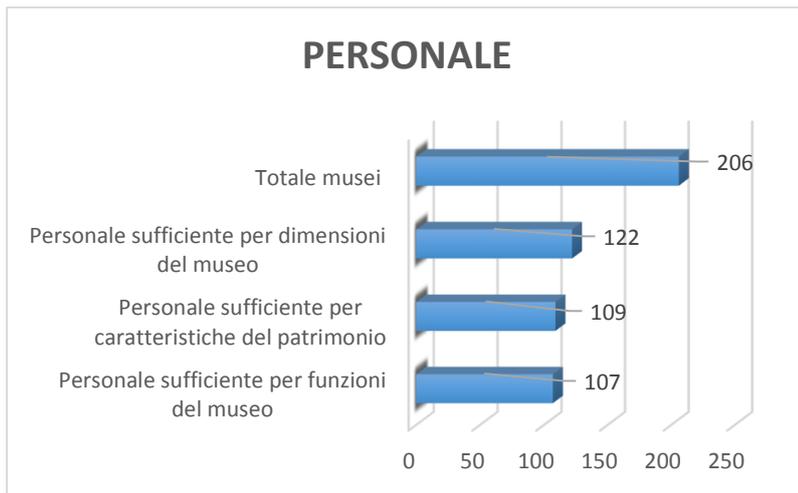


Deludente è il dato relativo alla presenza della figura del Direttore/Conservatore nelle nostre strutture museali: solo il 42% infatti dichiara di esserne in possesso.



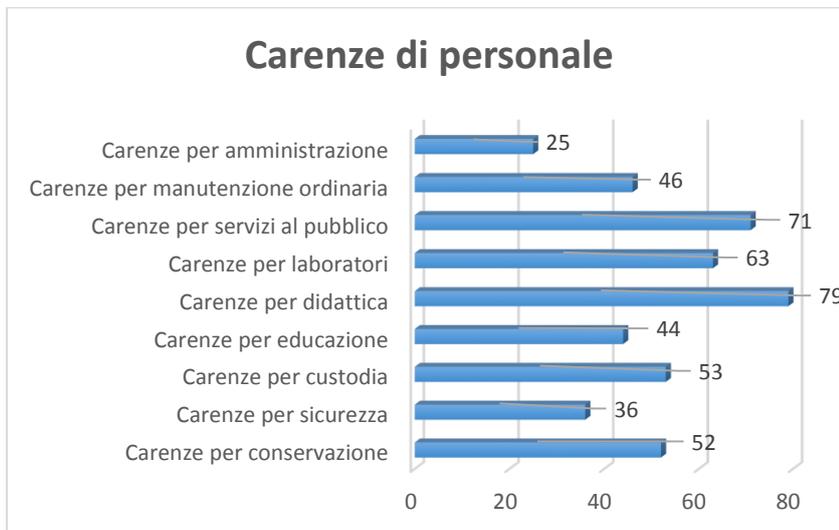
Solo il 13% delle strutture dichiara inoltre di essere in possesso della figura dell'Addetto alla sicurezza e alla custodia.

A complemento di questi dati, si può riportare il grado di soddisfazione dei referenti museali in merito alla domanda: "Il personale è sufficiente per adempiere alle funzioni relative alle sue dimensioni, alle caratteristiche del patrimonio, alle funzioni che il museo svolge?"



Come si nota, le maggiori criticità riguardano le funzioni del museo, con sole 107 strutture su 206 che dichiarano di avere personale sufficiente per adempiere a questo aspetto fondamentale per la vita del museo stesso. La situazione migliora leggermente se si considerano le caratteristiche del patrimonio (ma sono solo 109) e le dimensioni del museo (122 su 206).

Come si può notare nel grafico che segue, le maggiori carenze di personale riguardano la didattica e i servizi al pubblico; seguono le carenze legate ai laboratori, ai servizi di custodia, alla conservazione dei beni, alla manutenzione ordinaria, all'educazione e infine alla sicurezza e all'amministrazione.



## Ambito V Sicurezza del museo

Già nel 2009, con l'emanazione di un bando relativo ad interventi di adeguamento strutturale nei musei locali e di enti locali (DDPF n. 172/PFC del 29.10.2009), la Regione Marche ha creduto opportuno intervenire finanziariamente a sostegno del III ambito "Strutture del museo" e del V "Sicurezza del museo". Relativamente a tali ambiti il requisito minimo valido per i musei, individuato con DGR 809/2009, recita: "L'edificio del museo/raccolta, tenuto conto delle deroghe previste per i musei situati negli edifici storici, deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico sanitario e del superamento delle barriere architettoniche. Deve inoltre essere dotato di sistemi di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione (D.M. 37/08 e D. Lgs. 81/08)".

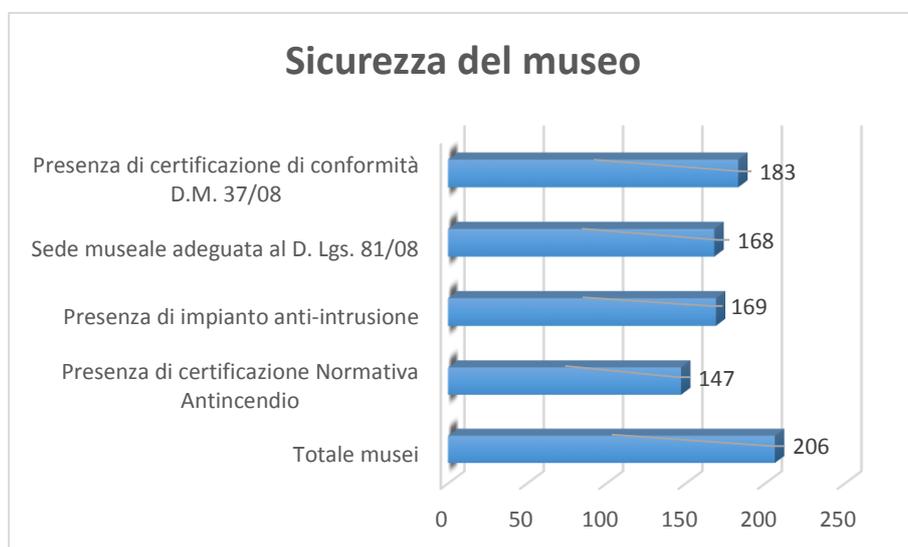
Allo scopo di migliorare la fruibilità delle strutture, con DGR 1573/2012 si è intervenuti in 25 strutture

museali con contributi mirati al sostegno della sicurezza, argomento complesso a cui il Settore Musei della Regione Marche ha dedicato una giornata di studio nell'aprile 2012 per affrontare la problematica della "Sicurezza anticrimine negli istituti culturali" con il contributo del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Ancona (<http://autovalutazione.cultura.marche.it>).

La particolare attenzione rivolta dalla struttura regionale al settore della sicurezza è facilmente giustificabile: in questo caso infatti, non si tratta di "raccomandazioni", ma di aspetti "prescrittivi" che riguardano la conservazione, la sicurezza e la prevenzione del rischio (tra cui la sicurezza anticrimine e la sicurezza antincendio) delle persone e dei beni, così come previsto nel Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. 42/2004).

Con il termine "sicurezza", anche in ambito museale, s'intende infatti sia la tutela della vita umana, che la protezione e la custodia dei beni esposti e la tutela degli edifici.

Tra gli aspetti relativi alla "safety" ricadono la Dichiarazione di conformità degli impianti (D.M. 37/08), il Documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08), il Certificato di prevenzione incendi, mentre, tra quelli legati alla "security", rientrano gli impianti anti-intrusione.



Dalla tabella riassuntiva dei dati sulla sicurezza del museo emerge che la Dichiarazione di conformità degli impianti, obbligo di legge in base al D.M. 37/08 e requisito minimo regionale, è un obiettivo raggiunto per l'89% delle strutture museali aderenti all'autovalutazione 2015 (erano l'86% nel 2013). Alla domanda "Il museo è adeguato al D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni?" l'82% (rispetto al 79% del 2013) delle strutture ha risposto positivamente.

Ai fini della conservazione e della tutela l'impianto anti-intrusione è obbligatorio in ogni struttura museale ed è un requisito minimo previsto dalla DGR 809/2009. Tali impianti dovrebbero essere sottoposti a periodiche manutenzioni e aggiornamenti. La percentuale dell'82%, pur buona, è migliorabile nell'ottica di un progressivo raggiungimento degli standard per tutte le strutture museali regionali (nel 2013 erano l'81%).

Anche la certificazione relativa alla normativa antincendio è un obbligo di legge e in questo caso la percentuale del 71% (erano il 70% nel 2013) di risposte affermative può (e deve) essere decisamente migliorata.

## Ambito VI Gestione e cura delle collezioni

La gestione e la cura delle collezioni custodite nei musei sono elementi imprescindibili e presuppongono misure, procedure, forme e modalità di controllo, nel rispetto degli standard relativi allo status giuridico, alle finanze, al personale, alle strutture e alla sicurezza. In particolare tuttavia,

la corretta conservazione presuppone la conoscenza del patrimonio oggetto di tutela, tramite le attività di registrazione e di documentazione delle collezioni. I due fondamentali strumenti conoscitivi dei beni sono l'inventariazione e la catalogazione.

La DGR n. 809/2009, tra i requisiti minimi individuati per i musei, indica: "Il museo deve possedere almeno l'80% dei beni inventariati e il 50% di beni catalogati"; per le raccolte invece la Delibera prevede: "Ogni raccolta museale deve garantire la presenza di un registro inventariale e/o inventario per il monitoraggio aggiornato della consistenza delle collezioni". Nel rispetto del D.M. 10 maggio 2001 infatti, ogni bene deve essere registrato e "auspicabilmente" catalogato attraverso una scheda digitale che utilizzi gli standard nazionali ICCD sia catalografici che terminologici.

L'indagine sui 206 musei aderenti all'autovalutazione 2015 ha prodotto, nel complesso, i seguenti risultati:

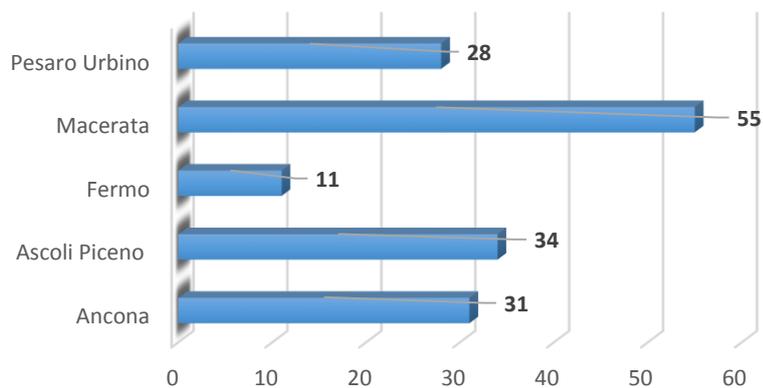


Comune è la pratica di disporre di registri inventariali con una percentuale del 72% delle strutture museali che dichiarano di esserne in possesso.

Alla domanda "il materiale è inventariato?" il 77% ha risposto in maniera affermativa. Interessante in questo caso è la distribuzione provinciale, poiché le risposte variano in maniera sensibile, con una netta prevalenza di risposte affermative in provincia di Macerata.

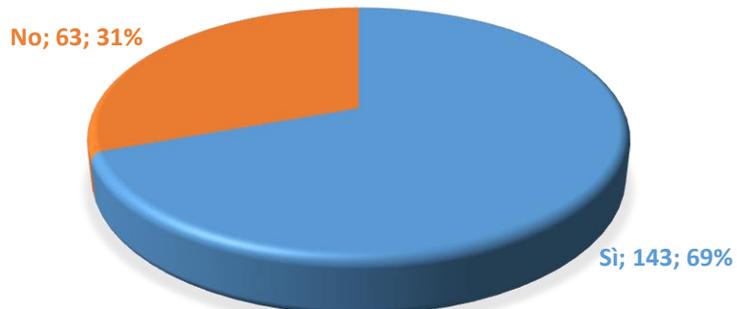


### Inventario: distribuzione provinciale



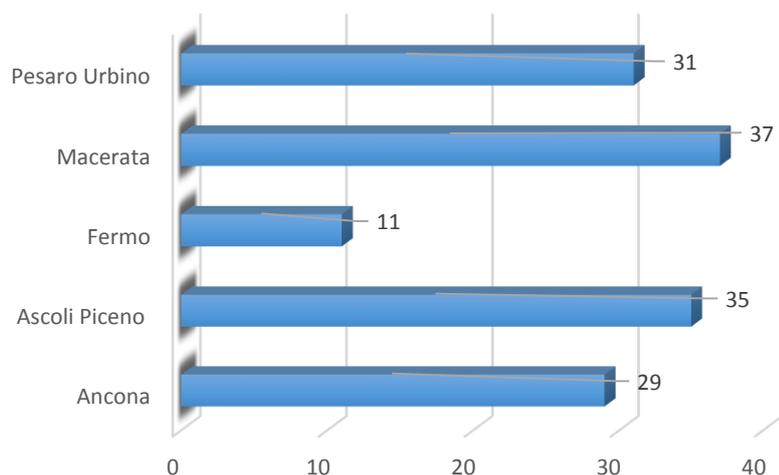
Nel caso di beni catalogati la risposta affermativa, pari al 69%, segnala un miglioramento rispetto al 2013 (con il 67% di sì):

### IL MATERIALE È CATALOGATO?



Con la seguente distribuzione provinciale:

### Catalogo: distribuzione provinciale



Notevoli sono quindi i margini di miglioramento in questo senso, con l'avvio di nuove campagne di documentazione, anche ai fini di una sempre maggiore interoperabilità di tutti i sistemi informatici di gestione delle informazioni.

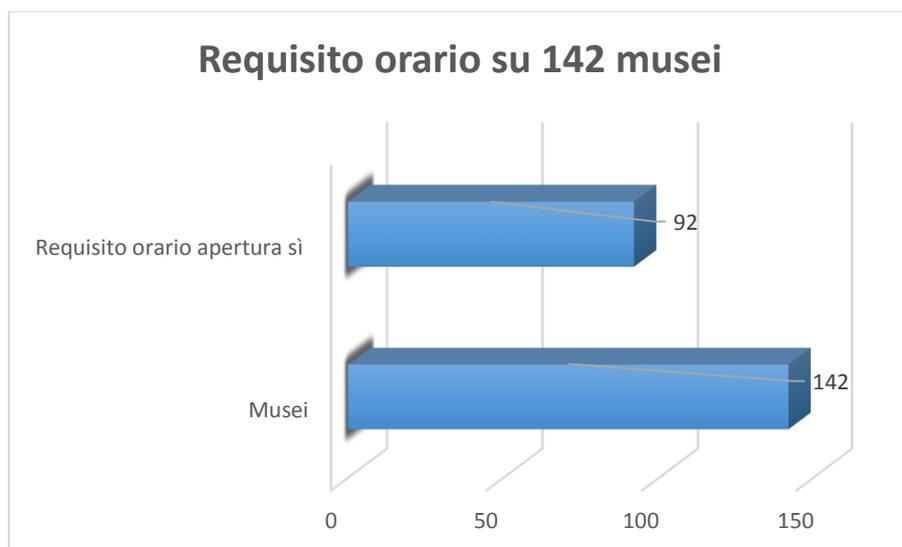
## Ambito VII Rapporti con il pubblico e relativi servizi

Oltre a quello della conservazione il museo ha, come propria missione, il dovere della sua fruizione da parte del pubblico, a scopo educativo, culturale, ricreativo. Il D.M. 10 maggio 2001 esprime infatti la necessità di "garantire adeguati livelli di servizi al pubblico ed in particolare di assicurare l'accesso agli spazi espositivi, la consultazione della documentazione esistente presso il museo e la fruizione delle diverse attività scientifiche e culturali del museo". Il primo obbligo del museo, in questo senso, è dunque quello di assicurare un sufficiente orario di apertura e corrette modalità di apertura al pubblico.

La DGR n. 809/2009, tra i requisiti minimi individuati per i musei, in relazione all'orario di apertura, prevede: "il museo deve avere un'apertura settimanale non inferiore alle 18 ore compresi il sabato e la domenica; in alternativa, tenuto conto dell'apertura stagionale di molte strutture, il museo deve garantire un'apertura annuale di almeno 120 giorni per un'apertura settimanale non inferiore alle 18 ore". Diverso è il requisito minimo per le raccolte: "la raccolta museale deve avere un'apertura non inferiore alle 6 ore settimanali".

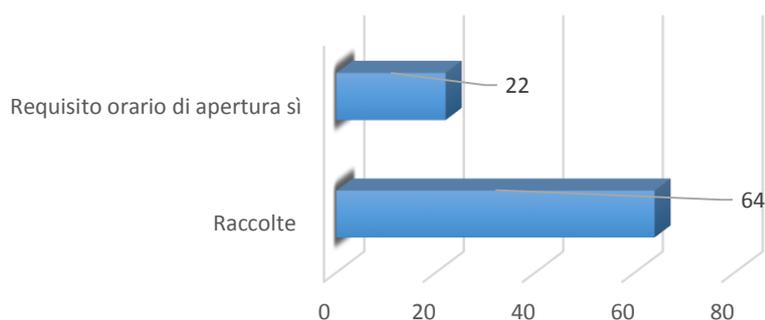
Si ricorda infatti che il discrimine tra le due categorie è rappresentato proprio dall'orario di apertura settimanale e dalle modalità di apertura: l'istituto si definisce "raccolta museale" se la media dell'orario di apertura settimanale invernale e estiva è inferiore alle 12 ore o se è aperto solo su richiesta.

Come si è visto, tra le 206 strutture museali aderenti all'autovalutazione, sono 142 quelle definibili come musei. Tra queste 92, pari al 65%, dichiarano di soddisfare il requisito minimo relativo all'orario. Il dato indica un deciso peggioramento rispetto a quello del 2013 (72%), indice di una sempre maggiore difficoltà nel garantire il rispetto di un aspetto così essenziale per la vita del museo.



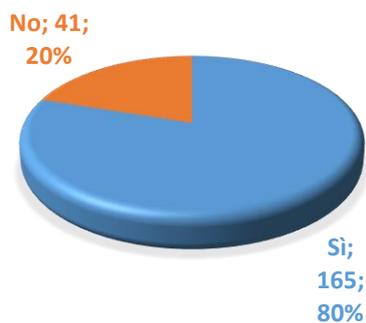
Ancor più negativa è la situazione per quanto riguarda le raccolte museali: su 64 strutture infatti, sono solo 22 quelle che dichiarano di avere raggiunto il requisito minimo relativo all'orario di apertura.

## Requisito orario su 64 raccolte museali

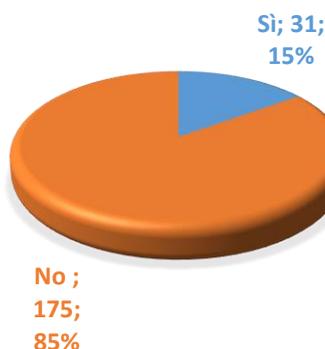


Nei confronti dei rapporti con il pubblico è poi fondamentale una corretta comunicazione e informazione. Al fine di agevolare l'accesso agli spazi espositivi, l'orario di apertura deve essere comunicato a tutte le categorie di utenti tramite i canali tradizionali (depliantistica) e quelli multimediali.

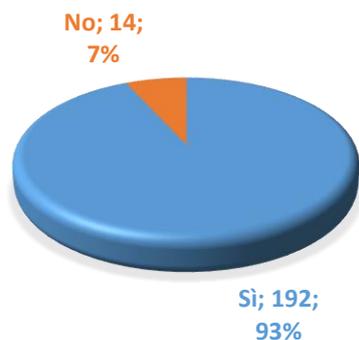
### APERTURA CON ORARI PRESTABILITI



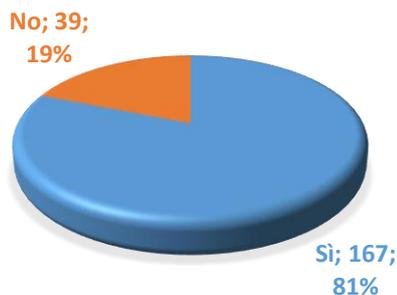
### APERTURA SOLO SU RICHIESTA



### APERTURA SABATO E DOMENICA



### ORARI ESPOSTI ALL'ESTERNO DEL MUSEO

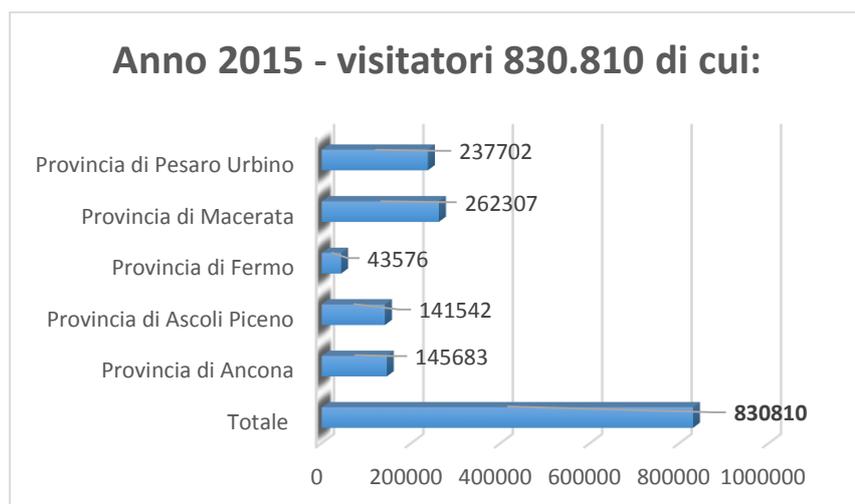




Da questa carrellata di grafici si evince che, sul totale delle 206 strutture che hanno aderito all'autovalutazione, buona è la percentuale di musei dotati di un orario prestabilito (80%) e che solo il 15% è aperto solo su richiesta. Particolarmente soddisfacente appare l'analisi dei dati relativi all'apertura delle strutture museali di sabato e domenica, con il 93% di risposte affermative. Si tenga presente inoltre che sono 130 i musei aperti tutto l'anno e che solo 15 strutture hanno dichiarato di avere un'apertura stagionale.

Buona pratica è poi la presenza degli orari di apertura all'esterno del museo: il dato dell'81% è dunque suscettibile di miglioramenti. L'utilizzo del web per far conoscere l'orario di apertura è utilizzato dall'83% delle strutture, mentre solo il 49% espone l'orario di apertura in più lingue.

Nel corso del 2015 i visitatori registrati nei 206 istituti museali aderenti risultano essere stati 830.810 secondo il seguente prospetto:

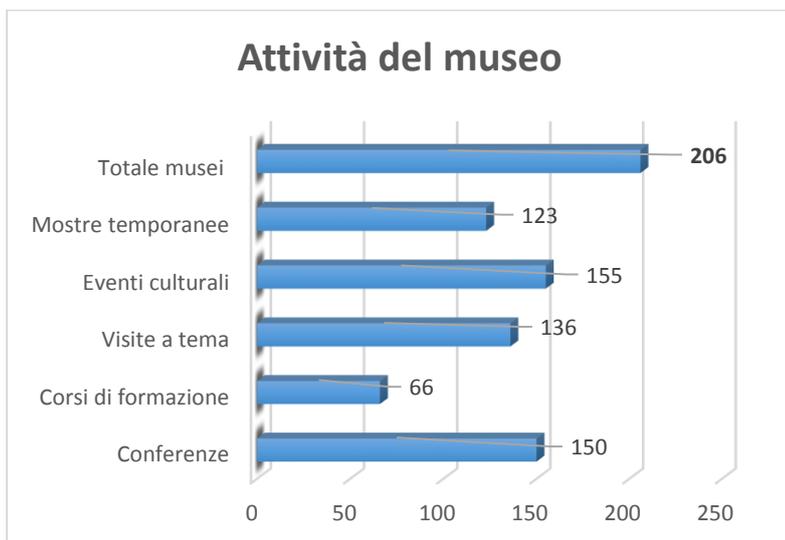


Si nota un notevole incremento rispetto ai dati del 2013, incremento particolarmente significativo per quanto riguarda la provincia di Pesaro Urbino, che passa dai 182.438 visitatori del 2013 ai 237.702 del 2015.



Dei 206 musei aderenti solo 154 hanno dichiarato di tenere una registrazione quotidiana delle presenze e sono solo 49 quelli che hanno avviato studi sul grado di soddisfazione dei visitatori, mentre 99 (contro i 119 del 2013) sono dotati di un registro delle osservazioni dei visitatori.

E' presente in soli 13 musei la Carta della qualità dei servizi, un essenziale strumento di comunicazione e informazione con gli utenti, che permette di conoscere i servizi offerti, le modalità e gli standard promessi, di verificare che gli impegni assunti siano rispettati e di esprimere le proprie valutazioni anche attraverso forme di reclamo.

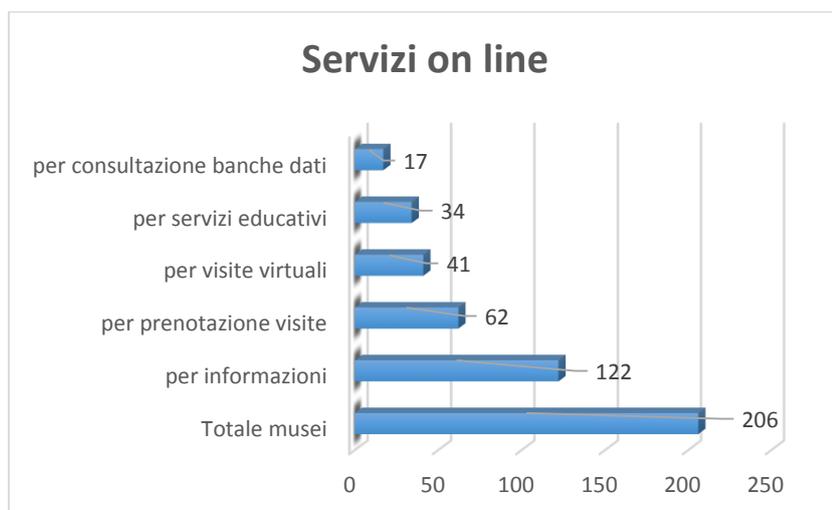


Sono solo 14 gli istituti che dichiarano che al loro interno non si realizzano attività culturali. L'organizzazione di eventi culturali e conferenze risultano ai primi posti tra le attività dichiarate dai musei marchigiani, seguite dalle viste a tema, dalle mostre temporanee e dai corsi di formazione.

L'attività didattica svolge un ruolo importante nella vita dei nostri musei ed è realizzata in 134 istituti:

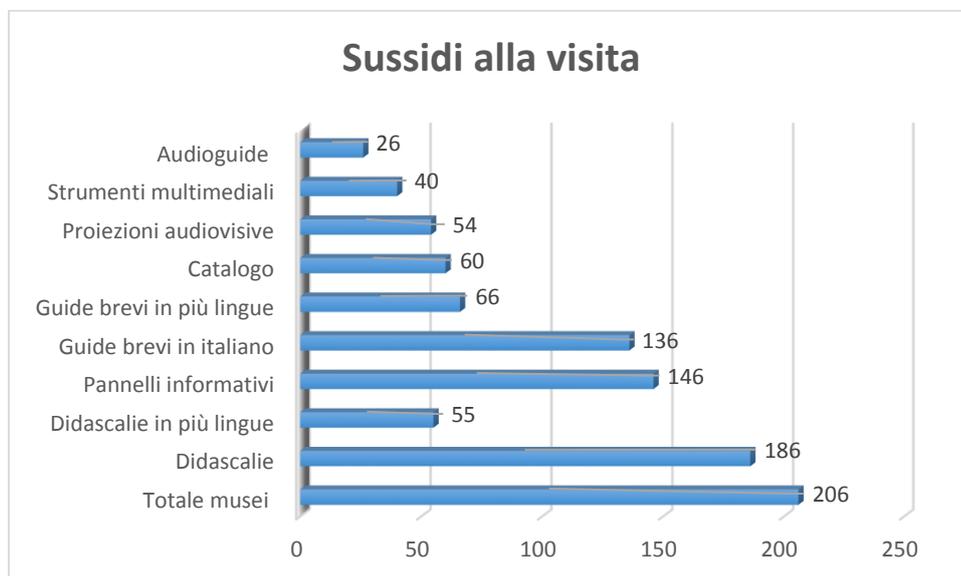


Più problematica è la situazione per quanto riguarda i servizi on line:



Risulta infatti che su 206 strutture 122 dispongono di servizi on line per le informazioni, ma solo 62 possiedono servizi di prenotazione on line, 41 offrono un servizio di visite virtuali on line, 34 presentano servizi educativi on line e solo 17 servizi per la consultazione delle banche dati.

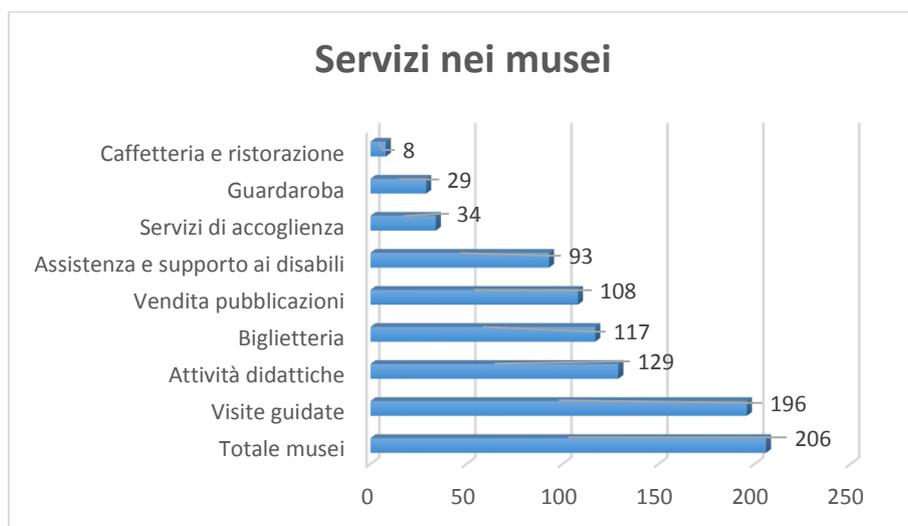
Requisito fondamentale per l'accessibilità è la segnaletica esterna, che deve essere chiara ed efficace: nelle Marche sono 174 (su 206) le strutture che dichiarano di esserne in possesso. Importante, all'interno delle strutture, è la pianta di orientamento: in questo caso sono però solo 77 (erano 70 nel 2013) i musei che la possiedono.



Tra i sussidi alla visita più comuni nei musei vi sono le didascalie, un supporto comunicativo indispensabile per una corretta gestione delle collezioni: nel nostro caso il dato, pur positivo, di 186 risposte affermativo, crolla se rapportato a quello davvero insufficiente di sole 55 strutture museali in possesso di didascalie in più lingue straniere. E lo stesso avviene per le guide brevi in italiano: 136 rispetto alle 66 in più lingue. Significativa è la presenza di pannelli informativi, presenti in 146 strutture, mentre poche sono le strutture dotate di un catalogo (60). Poco sviluppato è l'utilizzo di strumenti multimediali (40 musei) e di proiezioni audiovisive (54). Molto negativo è inoltre il numero di musei dotati di audioguide: solo 26 su 206.

Buoni sono i rapporti con gli istituti scolastici: 167 sono le strutture che dichiarano di averne e 127 quelle che svolgono attività didattica per le scuole.

Relativamente ai servizi nei musei sono presenti quasi ovunque le visite guidate, come pure ben consolidate sono le attività didattiche. Il servizio biglietteria è garantito in più della metà dei musei aderenti all'autovalutazione, (117) e numerosi sono gli istituti in cui viene effettuata la vendita di pubblicazioni (108). Poco sviluppati sono invece i servizi di accoglienza (34), la presenza di guardaroba (29) e di caffetterie e servizi di ristorazione (8). Il dato relativo all'assistenza e supporto ai disabili (servizio garantito in 93 strutture museali) deve essere integrato con quanto emerso in seguito al rilevamento effettuato nel corso del 2016 tramite apposita scheda di rilevazione dati sull'accessibilità, nell'ambito del progetto 'Il museo di tutti e per tutti'. Per un approfondimento si rimanda al sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura/Musei#item2452>.



### Ambito VIII Rapporti con il territorio

Sempre più oggi il museo dovrebbe svolgere un importante ruolo di presidio sul territorio di riferimento, capace di attivare relazioni sinergiche con gli altri attori locali, come enti locali, associazioni, soggetti economici pubblici e privati. A tal riguardo la risposta fornita dai musei è stata abbastanza soddisfacente: sono 121 su 206 infatti le strutture che hanno dichiarato di aver realizzato percorsi turistico-culturali sul territorio di riferimento, 157 quelli che hanno attivato rapporti con le istituzioni scolastiche e 163 con altre istituzioni culturali. Le attività culturali sul territorio sono promosse da 113 istituti e 123 promuovono all'interno del museo la conoscenza del territorio. Maggiore è il numero dei musei inseriti in circuiti di promozione turistica (190) e leggermente minore quello delle strutture che dispongono di materiale informativo di altre offerte culturali (175).



## ELENCO DELLE STRUTTURE MUSEALI CHE HANNO ADERITO ALLA CAMPAGNA DI AUTOVALUTAZIONE 2015

<b>Provincia di Ancona</b>	
042002-Ancona	AN02 - Museo della Città
	AN03 - Museo Diocesano
042005-Belvedere Ostrense	AN10 - Museo Internazionale dell'Immagine Postale
042010-Castelfidardo	AN13 - Museo del Risorgimento
	AN14 - Museo Internazionale della Fisarmonica
042011-Castelleone di Suasa	AN16 - Museo Civico Archeologico "A. Casagrande"
042012-Castelplanio	AN17 - Civica Raccolta di Palazzo Fossa Mancini
042015-Corinaldo	AN20 - Civica Raccolta d'Arte "C. Ridolfi"
042016-Cupramontana	AN22 - Museo Internazionale dell'Etichetta del Vino
042017-Fabriano	AN25 - Museo della Carta e della Filigrana
	AN29 - Pinacoteca Civica Bruno Molajoli
042018-Falconara Marittima	AN30 - Museo della Resistenza
	AN305 - Centro permanente di documentazione per l'arte contemporanea
042021-Jesi	AN317 - Sale Museali di Palazzo Bisaccioni
	AN41 - Museo Diocesano
	AN42 - Pinacoteca e Musei Civici
	AN43 - Studio per le Arti della Stampa
042022-Loreto	AN44 - Museo Storico Aeronautico
	AN45 - Museo Pinacoteca della Santa Casa di Loreto
042023-Maiolati Spontini	AN46 - Museo "Gaspere Spontini"
042031-Morro d'Alba	AN49 - Museo della Cultura Mezzadrile "Utensilia"
042034-Osimo	AN54 - Museo Civico Città di Osimo (Sezioni artistica e archeologica)
042036-Ostra Vetere	AN60 - Museo Civico Parrocchiale Maria Crocifisso Satellico
042044-Sassoferrato	AN306 - Civica Raccolta d'Arte e raccolta "Incisori marchigiani"
	AN61 - Galleria Regionale d'Arte Moderna e Contemporanea
	AN62 - Museo Archeologico Sentinate
	AN63 - Museo della Miniera di Zolfo di Cabernardi
	AN64 - Museo delle Arti e Tradizioni Popolari
042045-Senigallia	AN66 - Area archeologica e Museo "La Fenice"
	AN69 - Museo di Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia
	AN70 - Museo di Storia della Mezzadria ""Sergio Anselmi""
	AN71 - Museo Pio IX -Palazzo Mastai
	AN72 - Pinacoteca Diocesana d'Arte Sacra
042046-Serra de' Conti	AN73 - Museo delle Arti Monastiche "Le stanze del tempo sospeso"

042050-Trecastelli	AN313 - Museo Nori de' Nobili. Centro studi sulla donna nelle arti visive contemporanee
<b>Provincia di Ascoli Piceno</b>	
044007-Ascoli Piceno	AP04 - Galleria d'Arte Contemporanea "Osvaldo Licini"
	AP05 - Musei della Cartiera Papale - Il processo produttivo della carta – Museo naturalistico “A. Orsini” – Raccolta delle incisioni “N. Gulino”
	AP09 - Pinacoteca Civica
	AP302 - Museo dell'Arte Ceramica
	AP304 - Museo dell'Alto Medioevo
044010-Carassai	AP10 - Museo Civico Archeologico
044011-Castel di Lama	AP13 - Raccolta d'Arte Contemporanea "Arte On"
044012-Castignano	AP14 - Museo Sistino
	AP318 - Polo Museale di Arte Sacra e delle Icone
044015-Comunanza	AP15 - Museo Sistino d'Arte Sacra
044016-Cossignano	AP16 - Antiquarium Comunale "N. Pansoni"
	AP17 - Museo Diocesano d'Arte Sacra
044017-Cupra Marittima	AP18 - Museo Archeologico del Territorio
	AP19 - Museo Malacologico Piceno
044021-Force	AP21 - Museo Sistino d'Arte Sacra (o della beata Assunta Pallotta?)
044023-Grottammare	AP22 - Museo del Torrione della Battaglia
	AP23 - MIC - Museo dell'Illustrazione Comica
	AP24 - Museo Sistino Vescovile
	AP315 - Museo Il Tarpato
044029-Massignano	- Museo delle Pipe, dei Fischietti e della Terracotta Popolare
044031-Monsampolo del Tronto	AP26 - Museo Civico
	AP27 - Museo Laboratorio di Archeologia
	AP316 - Museo della cripta della chiesa Maria SS. Assunta
044032-Montalto delle Marche	AP28 - Musei Civici - Pinacoteca – Museo Archeologico – Museo “L'Acqua, la Terra, la Tela” – Antiche Carceri Sistine
	AP29 - Museo Sistino Vescovile
044036-Montefiore dell'Aso	AP30 - Polo museale di San Francesco - Sala “Carlo Crivelli” – Centro di documentazione scenografica “Giancarlo Basili” – Museo della Civiltà Contadina – Museo Adolfo De Carolis – Collezione “Domenico Cantatore”
044044-Montemonaco	AP300 - Museo Sistino d'Arte Sacra - Chiesa di San Biagio
044045-Monteprandone	AP301 - Museo Sistino San Giacomo della Marca
044054-Offida	AP35 - Polo museale di Palazzo Castellotti - Museo del merletto a tombolo – Museo Archeologico “F. Allevi” – Museo delle Tradizioni Popolari – Quadreria comunale
044063-Ripatransone	AP36 - Museo Civico Archeologico "C. Cellini"
	AP37 - Museo Civico di Palazzo Bonomi Gera - Pinacoteca Civica – Gipsoteca "U. Gera" – Museo Storico Etnografico
	AP41 - Museo Vescovile d'arte sacra

044065-Rotella	AP42 - Museo Sistino "Ciccolini"
044066-San Benedetto del Tronto	AP308 - Pinacoteca del Mare
	AP310 - Museo della Civiltà Marinara delle Marche
	AP44 - Antiquarium Truentinum
	AP45 - Museo d'Arte Sacra
	AP46 - Museo delle Anfore
	AP47 - Museo Ittico "A. Capriotti"
<b>Provincia di Fermo</b>	
044004-Amandola	FM01 - Museo Antropogeografico
044009-Campofilone	FM308 - Ecomuseo della Valle dell'Aso
044019-Fermo	FM05 - Musei scientifici di Villa Vitali - Museo di Scienze Naturali "Tommaso Salvadori" – Meteorite "Fermo" – Museo Polare "Silvio Zavatti" – Museo della Pipa "Nicola Rizzi" – Raccolta materiale fotografico "Alfredo Maticotta"
	FM07 - Polo museale di Palazzo dei Priori - Pinacoteca civica – Museo Archeologico Sezione picena "Fermo: dai Villanoviani ai Piceni"
044033-Montappone	FM11 - Museo del Cappello
044035-Montefalcone Appennino	FM13 - Museo dei Fossili e dei Minerali - Museo dell'Alemanno
044037-Montefortino	FM14 - Pinacoteca civica "F. Duranti" – Museo d'Arte sacra – Museo faunistico dei Monti Sibillini (Raccolta dell'Avifauna delle Marche)
044043-Montelparo	FM305 - Museo di arte sacra
044046-Monte Rinaldo	FM304 - Museo Civico
044047-Monterubbiano	FM19 - Polo Culturale San Francesco – Museo Civico Archeologico
044051-Monte Vidon Corrado	FM12 - Centro studi Osvaldo Licini
044068-Sant'Elpidio a Mare	FM26 - Pinacoteca civica "Vittore Crivelli"
	FM300 - Museo della Calzatura "Cav. Vincenzo Andolfi"
044069-Servigliano	FM307 - Aula didattica multimediale "Casa della memoria"
044070-Smerillo	FM28 - Museo dei Fossili e dei minerali
	FM29 - Pinacoteca dell'Arte dei Bambini
	FM30 - Pinacoteca d'Arte Contemporanea
<b>Provincia di Macerata</b>	
043007-Camerino	MC008 - Museo del Convento di Santa Chiara
	MC010 - Museo e Pinacoteca Diocesana " G. Boccanera"
	MC012 - Orto Botanico "Carmela Cortini" Università di Camerino
	MC013 - Polo museale di San Domenico - Museo civico e archeologico – Pinacoteca civica "Girolamo di Giovanni"
	MC311 - Polo Museale di Camerino - Museo di Scienze Naturali
	MC316 - Centro espositivo permanente dell'artigianato artistico - Museo Rocca Varano
043009-Castelraimondo	MC016 - Castello di Lanciano e Museo Maria Sofia Giustiniani Bandini

	MC323 - Museo Nazionale del Costume Folcloristico
043011-Cessapalombo	MC328 - Casa e giardino delle farfalle
043012-Cingoli	MC024 - Pinacoteca Comunale "D. Stefanucci" e Chiesa di San Domenico
043013-Civitanova Marche	MC027 - Pinacoteca civica – Galleria d'Arte Moderna "M. Moretti"
	MC029 - Museo Storico del Trotto
043014-Colmurano	MC030 - Museo della Memoria "Renzo Contratti Ventura"
043015-Corridonia	MC031 - Pinacoteca Comunale
	MC033 - Raccolta "F. Corridoni"
043017-Fiastra	MC034 - Esposizione Archeologica Permanente
	MC325 - Museo del Camoscio
043020-Gagliole	MC035 - Museo di Storia Naturale
043022-Loro Piceno	MC036 - Museo delle Due Guerre Mondiali
	MC203 - Mostra permanente delle attrezzature per il Vino Cotto
	MC205 - Museo interattivo della Tradizione Locale
043023-Macerata	MC042 - Musei Civici -Pinacoteca e Museo della Carrozza
	MC207 - Museo della Tessitura
	MC322 - Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca"
043024-Matelica	MC043 - Museo "V.F. Piersanti"
043025-Mogliano	MC046 - Museo parrocchiale di Santa Maria di Piazza
043026-Montecassiano	MC210 - Raccolta Archeologica Raccolte Civiche Chiesa di San Marco
	MC315 - Museo di Arte e Arredi Sacri "Giovanni da San Guglielmo"
	MC318 - Galleria "G. Cingolani"
043030-Montelupone	MC053 - Museo Demo-Antropologico d'Arte e Mestieri Antichi
	MC054 - Pinacoteca Civica
	MC326 - Museo Storico Fotografico
043031-Monte San Giusto	MC048 - "Collezione" A. Maggiori": Disegni dal '500 al '700
043032-Monte San Martino	MC049 - Pinacoteca Civica "Mons. Armino Ricci"
	MC050 - Pinacoteca della chiesa di San Martino Vescovo
	MC301 - Chiesa Madonna delle Grazie
	MC302 - Chiesa di Sant'Agostino
043033-Morrovalle	MC055 - Museo Internazionale del Presepio
	MC056 - Museo Civico Pinacoteca "Palazzo Lazzarini"
043037-Pievebovigliana	MC062 - "Pievebovigliana-Museo" (Museo Archeologico, Museo Civico, R.Campelli -Museo storico del territorio, Coll. xilografie M. Ciccotti e Racc. G. Marotta)
043038-Pieve Torina	MC059 - Museo della Nostra Terra
043041-Pollenza	MC065 - Museo Civico di Palazzo Cento
043042-Porto Recanati	MC066 - Mostra Archeologica Permanente "Divi & Dee"
	MC067 - Pinacoteca Comunale "Attilio Moroni"
	MC330 - Museo del Mare

043044-Recanati	MC070 - Museo G. Leopardi del Centro Nazionale di Studi Leopardiani
	MC072 - Museo "B. Gigli" e Museo della chitarra
	MC073 - Museo Civico Villa Colloredo Mels
	MC327 - Museo dell'emigrazione marchigiana
043046-San Ginesio	MC079 - Museo e Pinacoteca "S. Gentili"
043047-San Severino Marche	MC081 - Galleria Comunale d'Arte Moderna - Collezione Filippo Biglioli
	MC082 - Museo Archeologico "G. Moretti"
	MC083 - Museo del Territorio "Oberdan Poletti"
	MC086 - Pinacoteca Comunale "Tacchi-Venturi"
043049-Sarnano	MC087 - Pinacoteca Comunale e Musei Civici
043051-Serrapetrona	MC089 - Museo dell'Uomo
	MC090 - Pinacoteca Nazionale d'Arte Sacra Contemporanea
	MC306 - Museo dell'Olio
	MC307 - Museo degli ori e argenti della chiesa di S. Francesco
043052-Serravalle di Chienti	MC308 - Laboratorio di restauro archeologico e paleontologico
043053-Tolentino	MC091 - Museo Archeologico dell'Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra
	MC092 - Museo Civico Archeologico "A. Gentiloni Silverj"
	MC094 - Museo del Santuario di San Nicola
	MC096 - Museo Internazionale della Caricatura
	MC097 - Museo Sale Napoleoniche
	MC312 - Museo della Civiltà Contadina dell'Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra
	MC317 - Museo del Vino
	MC321 - Poltrona Frau Museum
043054-Treia	MC099 - Museo Civico Archeologico
	MC100 - Pinacoteca Comunale
043055-Urbisaglia	MC102 - Museo delle Armi e delle Uniformi
<b>Provincia di Pesaro Urbino</b>	
041001-Acqualagna	PU002 - Antiquarium Pitinum Mergens
041007-Cagli	PU009 - Centro per la Scultura Contemporanea. Torre martiniana
	PU010 - Museo Archeologico e della Via Flaminia
	PU317 - CESCO - il filo di Canova (Centro di Documentazione del Disegno a Maquette della Scultura Contemporanea)
041013-Fano	PU015 - Pinacoteca e Museo Civico "Malatestiano"
	PU324 - Museo Diocesano
041014-Fermignano	PU021 - Museo dell'architettura
041018-Frontone	PU029 - Raccolta Comunale d'Arte della "Rocca di Frontone"
041025-Mercatello sul Metauro	PU037 - Museo Diocesano di San Francesco

041027-Mombaroccio	PU039 - Museo della Civiltà Contadina
	PU307 - Museo del ricamo
	PU312 - Museo d'Arte Sacra della Chiesa di San Marco
	PU325 - Laboratorio di Galileo e Guidobaldo
041028-Mondavio	PU042 - Museo di Rievocazione Storica della Rocca Roveresca
041029-Mondolfo	PU044 - Museo Civico
041037-Montemaggiore al Metauro	PU048 - Museo Civico - Storico - Ambientale del fiume Metauro -"Winston Churchill"
041043-Pergola	PU056 - Museo dei "Bronzi dorati e della città di Pergola" Raccolta Walter Valentini
041044-Pesaro	PU057 - Musei Civici: Pinacoteca e Museo delle Ceramiche
	PU059 - Associazione " Morbidelli Museo"
	PU060 - Museo Archeologico Oliveriano
	PU061 - Museo della marineria pesarese "W. Patrignani"
	PU062 - Museo Diocesano
	PU063 - Casa Rossini
	PU323 - Area archeologica di Colombarone
	PU327 - Museo delle Officine Benelli
PU328 - Domus. Area archeologica di via dell'Abbondanza	
041047-Piandimeleto	PU071 - Musei del Castello dei Conti Oliva. Museo del Lavoro Contadino Museo di Scienze della Terra
041048-Pietrarubbia	PU073 - Museo delle Fornacette Metallurgico Medievale
	PU320 - Museo delle ceramiche
	PU321 - Palazzo A. Pomodoro nel Montefeltro
041049-Piobbico	PU074 - Museo Civico Statale "Brancaleoni"
041050-Saltara	PU075 - Museo del Bali
041051-San Costanzo	PU076 - Quadreria Comunale e Sala archeologica dell'abitato protostorico e della necropoli picena
041052-San Giorgio di Pesaro	PU077 - MuSa Museo Storico Ambientale marchigiano
041057-Sant'Angelo in Vado	PU086 - Museo "I vecchi mestieri"
	PU087 - Museo Archeologico "Tifernum Mataurense"
	PU326 - Museo civico ecclesiastico di Santa Maria Extra Muros
041058-Sant'Ippolito	PU088 - Museo del Territorio – Arte degli Scalpellini
041059-Sassocorvaro	PU090 - Museo della Rocca Ubaldinesca
041066-Urbania	PU093 - Musei di Palazzo Ducale - Museo Civico – Pinacoteca – Collezione di Grafica contemporanea – Museo di Storia dell'Agricoltura e dell'Artigianato
	PU094 - Museo Diocesano
	PU318 - Musei di Palazzo Ducale. Museo di storia dell'agricoltura e dell'artigianato
041067-Urbino	PU095 - Casa Natale di Raffaello
	PU100 - Museo Diocesano "Albani"